

## Ancora uno strappo alla democrazia!!!

Nell'adunanza del Senato Accademico del 16 Settembre scorso, è stata discussa **l'incompatibilità e/o l'ineleggibilità** del collega Andrea Berto quale rappresentante uscente del Personale tecnico amministrativo nel Senato stesso e [candidato al prossimo](#), e **non è stata assunta alcuna decisione**. Per la cronaca, la sollecitazione ad affrontare il problema è venuta inopinatamente dal presidente di un Organo, il CPTA, **che dovrebbe contribuire a garantire gli interessi del PTA**, e non a legittimare le politiche autoritarie, antidemocratiche e repressive di chi ci governa. Basti pensare alla negazione delle PEO per tutti che, dati alla mano, abbiamo dimostrato essere possibili, alla gestione verticistica e spesso personalistica del DG sugli incarichi di responsabilità e sulle PEV, all'atteggiamento di totale chiusura sulle proposte sindacali sull'accessorio, e via di questo passo.

Riteniamo che quella del Senato **sia una scelta pilatesca** ed un'occasione persa per rimarcare la tradizione libertaria e democratica del nostro Ateneo. E' emersa, invece, una scelta politica che nasconde, neanche tanto bene, **la volontà di tacitare l'unica voce critica presente in Senato** confermando, se mai ce ne fosse stato bisogno, [il gran lavoro svolto](#) da Andrea Berto nel Senato uscente. E' un atto grave perché oltre a disconoscere ruoli acquisiti (dirigente sindacale) attraverso un costante e militante sforzo in difesa degli interessi dei lavoratori, **nega il diritto del sindacato a chiamare in giudizio l'Amministrazione qualora si ravvisino comportamenti antisindacali da parte di quest'ultima**. La principale motivazione a supporto dell'ineleggibilità è, infatti, è l'aver esercitato la facoltà (prevista dallo Statuto dei Lavoratori) di denunciare comportamenti che potrebbero incidere negativamente sugli interessi dei lavoratori. Se questa è la colpa di cui veniamo accusati, stiano pur sicuri che non ci fermeranno, citeremo in giudizio l'Amministrazione ogni qualvolta attenti ai diritti dei lavoratori.

Chiediamo a tutti i colleghi di sostenere la candidatura di Andrea Berto votandolo in massa e dimostrando così che i giochetti di palazzo **non possono e non devono limitare la libertà di espressione e di voto del Personale tecnico amministrativo** già fortemente penalizzato in sede di elezione del Rettore (il voto pesato del PTA vale appena l'8% rispetto a quello dei docenti).

Ci troviamo davanti a norme regolamentari ambigue, alle quali è stata data un'interpretazione volutamente politica: ancora una volta l'autoritarismo e la repressione hanno guidato le scelte di chi ci governa. **Possiamo sconfessare tutto questo a suon di voti.**

**Andrea Berto non va escluso!**

**RIBELLIAMOCI E VOTIAMO ANDREA BERTO  
RAPPRESENTANTE DEL PTA IN SENATO  
ACCADEMICO**